



PIERA OPPEZZO

Piera Oppezzo, nata a Torino il 2 agosto 1934, è vissuta a Milano dal 1966. Ha lavorato come sarta, commessa, dattilografa, collaboratrice editoriale (Einaudi, Rai, Feltrinelli, Guanda, SE). Nel 1966 una sua raccolta di poesie (*L'Uomo qui Presente*) è stata pubblicata nella collana Bianca di poesia dell'Einaudi. Vicina alla politica extraparlamentare negli anni Sessanta, ha poi partecipato a un gruppo di autocoscienza femminista. A metà degli anni Settanta ha organizzato con altre donne il collettivo Pentole e fornelli girando l'Italia con uno spettacolo di canzoni e testi vari. Dopo alcune coabitazioni, è andata a vivere da sola in un appartamento della storica casa occupata di via Morigi 8 e, negli ultimi due anni, in una casa "protetta" del Comune in corso Lodi. E' morta in solitudine il 19 dicembre 2009 nell'Eremo di Miazzina, sul lago Maggiore. Voce solitaria e unica nel panorama della poesia italiana contemporanea, Piera Oppezzo interessò e affascino autorevoli personalità della cultura, da Giulio Einaudi a Enzo Siciliano, da Giovanni Raboni a Giancarlo Majorino, forzando a limiti estremi la sua personale ricerca linguistica.

Opere e pubblicazioni

Romanzi

Minuto per minuto (La Tartaruga, 1978). Premio Mondello Opera prima narrativa (1979)
A note legate (Corpo 10, 1991)

Raccolte di poesie

L'uomo qui presente (Einaudi, 1966)
1967 sì a una reale interruzione (Geiger, 1976)
Le strade di Melanchta (Editrice Nuovi autori, 1987)
Andare qui (Manni, 2003)

Altre poesie e racconti inclusi in antologie

Donne in poesia, a cura di Biancamaria Frabotta e Maria Pia Quintavalla (Savelli 1976)
Contemporary italian women poets (Italica Press. New York 2001)
Italian poetry 1960-1980 (Invisible City, San Francisco, 1982)
Versi d'amore (Corbo e Fiore – Venezia, 1982)
The defiant muse Italian feminist poems from the Middle Ages to the present (The Feminist Press, N.Y. 1986)

Racconta (La Tartaruga, 1989)

The quality of light (Serpent's Tail, New York, London, 1993)

Poesia contro guerra (Edizioni Punto rosso, 1996)

Voci di questi anni (Marocchino Blu, 2003)

Publicazioni su riviste e giornali

La fiera letteraria, I quattro soli, La nostra Rai, Questo e altro (Sereni, Isella, Pampaloni, 1962-64), Nuovi argomenti, Lapis, Leggere, Il Manifesto, La Salamandra, L'inea d'ombra, Tam Tam, North, Rivista di poesia (o/e) (La Tartaruga), n. zero, 1979, L'Immaginazione, Il Verri, Hortus, Anterem, Via Dogana, Il Segnale, Schema, Prove di Letteratura, bazar, La Rivisteria

Traduzioni

Il Profeta di Kahlil Gibran, SE Studio editoriale, Milano (1985)

Pel di carota (poil de carotte) di Jules Renard, guanda-quaderni della fenice (1985)

Gisele Freund. Il mondo e il mio obiettivo. Abscondita, Carte d'artisti, Milano (2011)

E' una delle voci citate nel *Dizionario Biografico delle Donne Lombarde* (a cura di Rachele Farina), Baldini e Castoldi (1995) e dell'Enciclopedia delle Donne (in rete)

Publicata sul sito Internet Nazione Indiana a cura di Andrea Inglese. Due scritti di Luciano Martinengo: *Per ricordare Piera Oppezzo* e *Una lucida disperazione*.

Una lucida disperazione, antologia poetica di Piera Oppezzo, a cura di Luciano Martinengo (Interlinea, Novara, 2016) (Premio Lorenzo Montano opera edita 2016)

Il mondo in una stanza: Piera Oppezzo Poeta, documentario di Luciano Martinengo, 2018 (52')